



IL SISTEMA INTERNAZIONALE SORTO DOPO IL COLLASSO DELL'UNIONE SOVIETICA (1991) È STATO CARATTERIZZATO DA UNA MASSIMA CONCENTRAZIONE DEL POTERE NEGLI STATI UNITI, CHE HA FATTO PARLARE DELL'EMERGERE DI MOMENTO UNIPOLARE (C. KRAUTHAMMER) E DI UNA SUPERPOTENZA SOLITARIA (S. HUNTIGTON)

Dopo un periodo di 15-20 anni ogni “guerra costituente” sarebbe seguita dal cosiddetto “fattore fenice”, ossia l'esaurimento della capacità della potenza vincitrice del conflitto di ottimizzare i frutti della vittoria e il ritorno delle potenze sconfitte al loro status ante-guerra (A.K. Organsky)

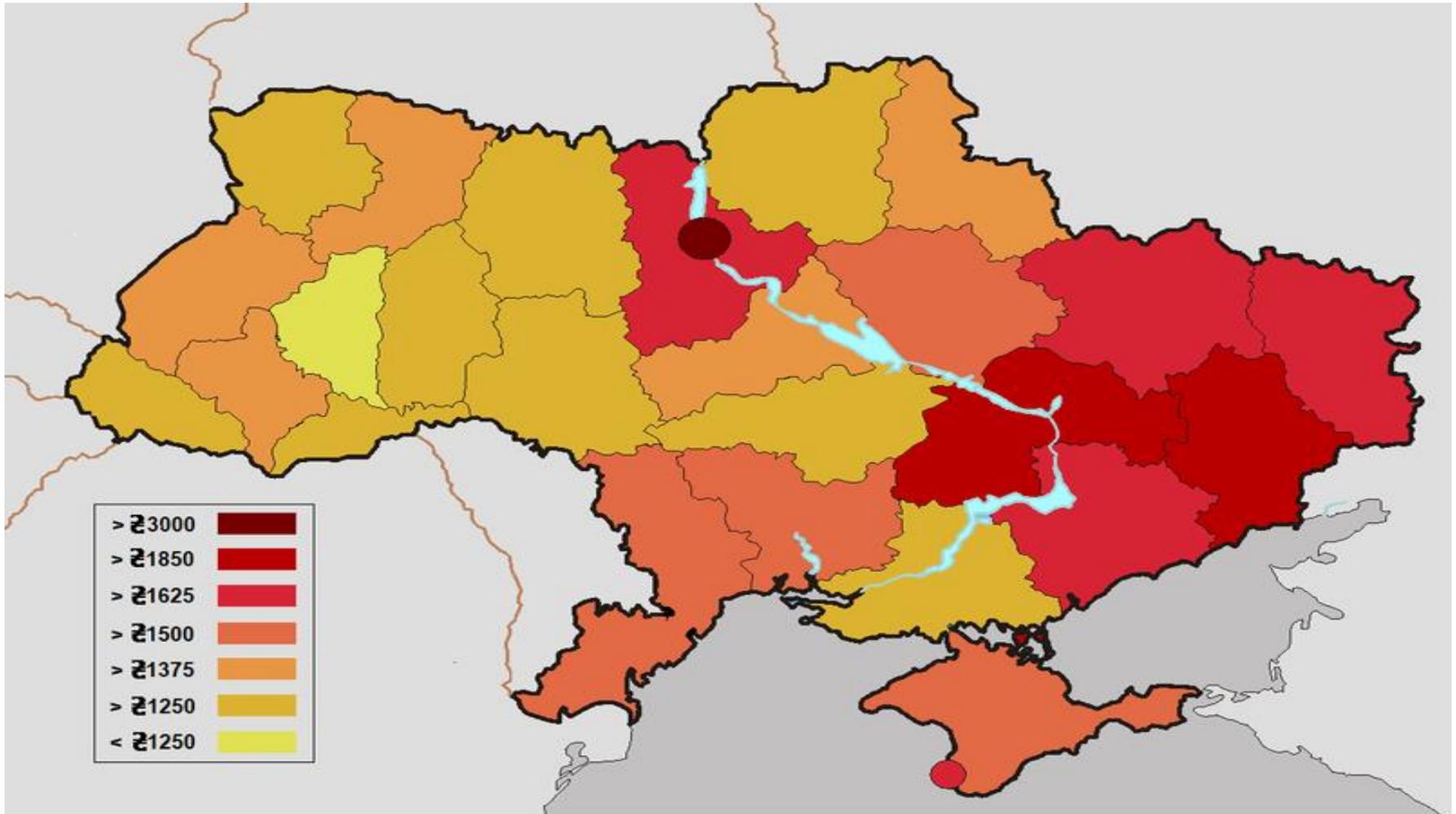


Tre dimensioni della crisi in Ucraina:

- *Domestica*: mancato assestamento del regime politico, assenza di un'identità nazionale consolidata e gestione patrimoniale dello Stato;
- *Interstatale*: Russia vs. Ucraina, affermazione dell'influenza russa sull'ex RSS (Euromaidan e occupazione della Crimea sono state precedute dalla “rivoluzione arancione” e dalle crisi energetiche del 2004-2005);
- *Sistemica*: Russia vs. Stati Uniti/NATO. È una forma di bilanciamento regionale al potere degli Stati Uniti, ma appare in grado di produrre effetti anche in altri quadranti e di ridefinire il ruolo internazionale di Mosca. ³

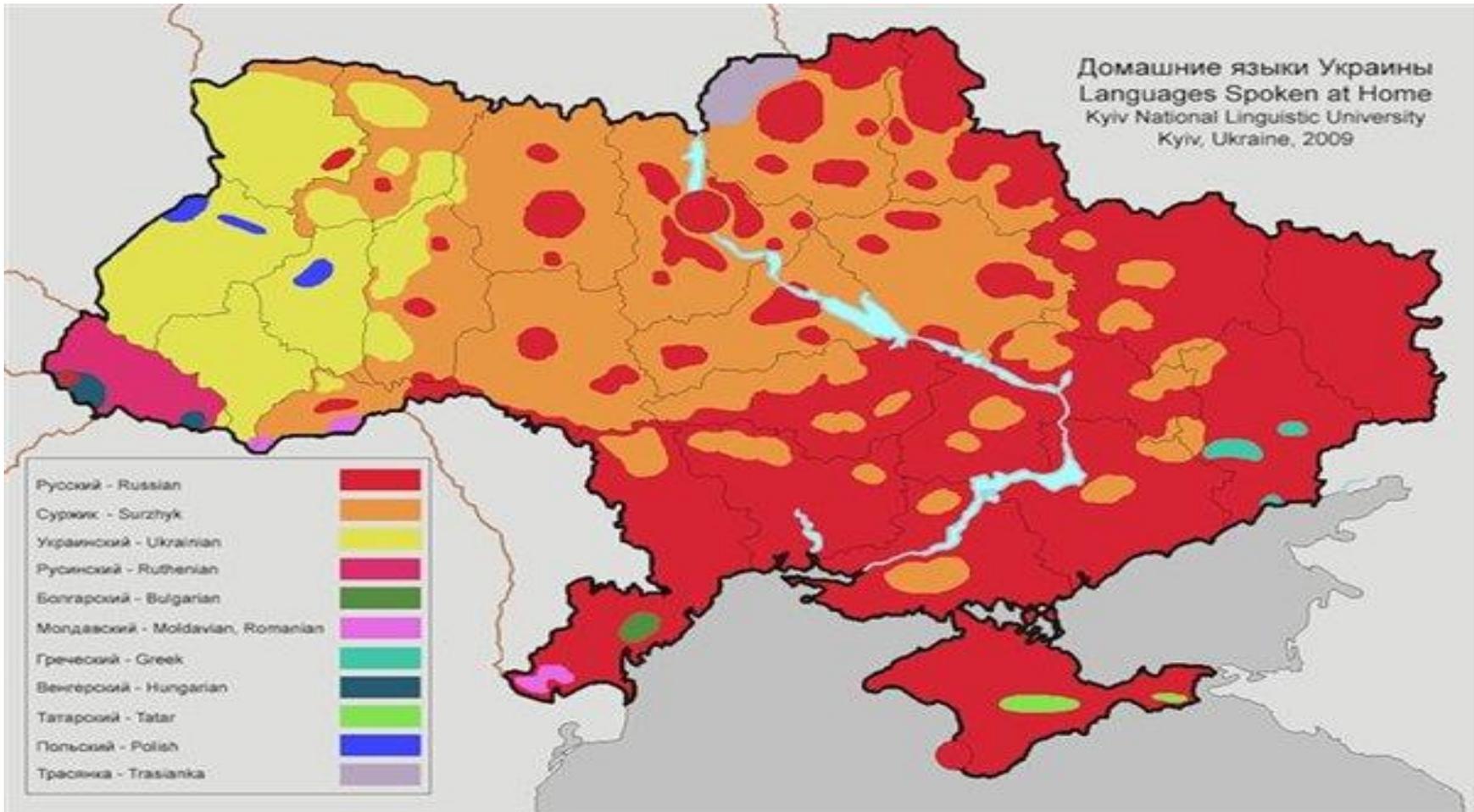


Regioni dell'Ucraina per appartenenza etnica (fonte: Ministero dell'Interno UKR, 2001)





Mappa linguistica dell'Ucraina (fonte: Ministero dell'Interno UKR, 2001)



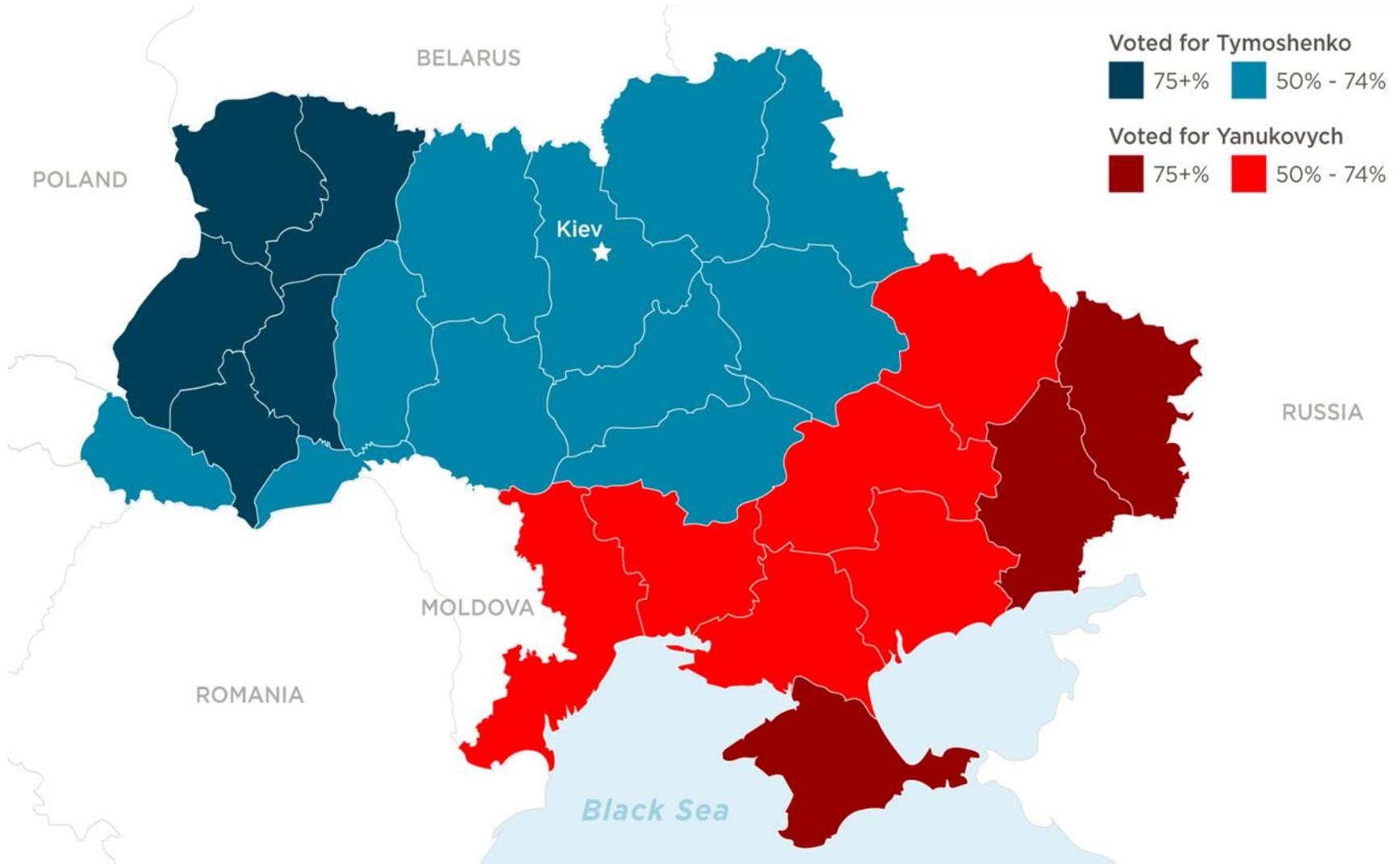


Risultati delle elezioni presidenziali 2004





Risultati delle elezioni presidenziali 2010





La democrazia negli Stati dello Spazio Post-sovietico

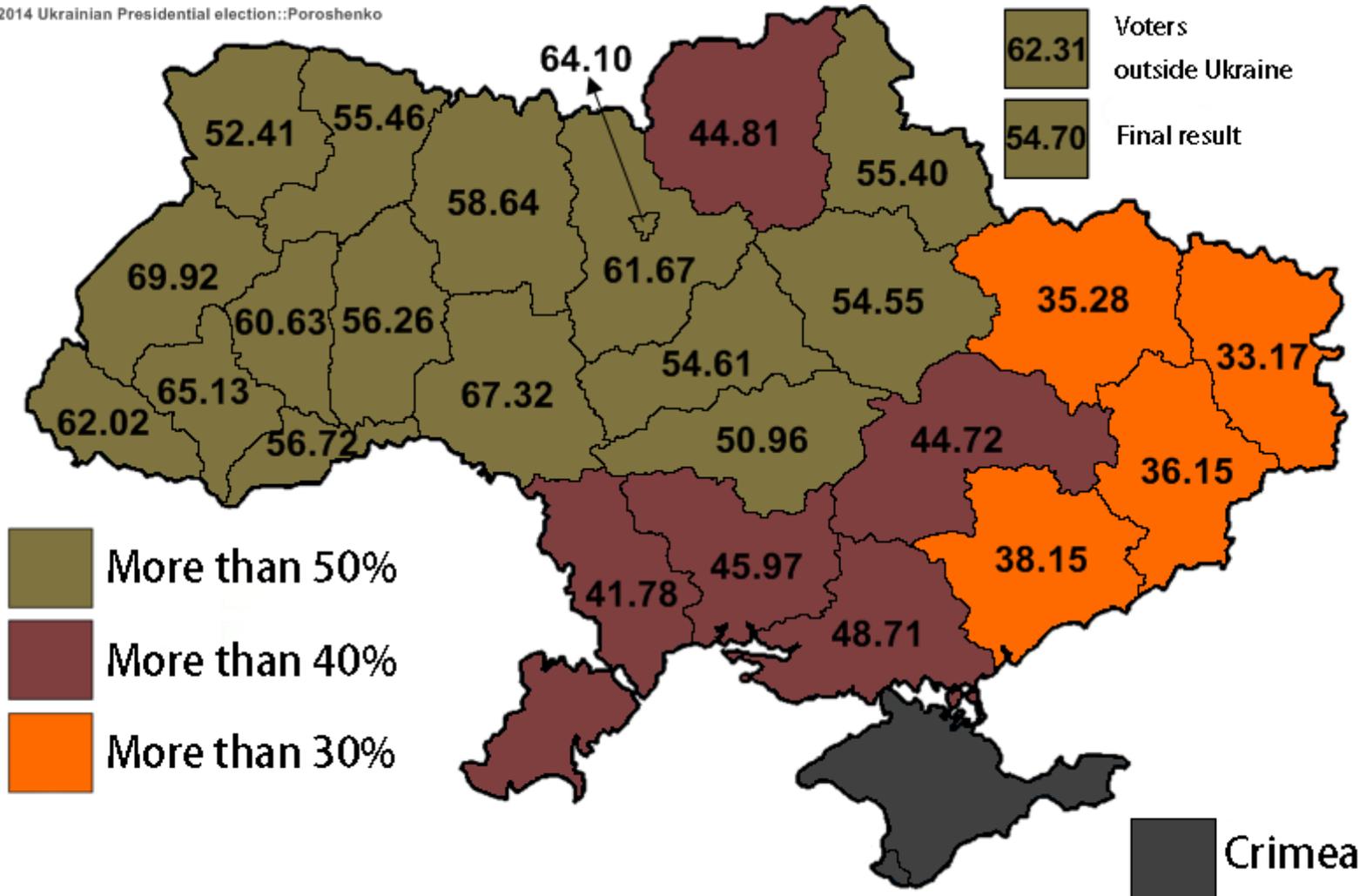
Democratic Ranking of Former Soviet Republics					
State	Consolidated Democracies	Semi-Consolidated Democracies	Transitional Governments or Hybrid Regimes	Semi-Consolidated Authoritarian Regimes	Consolidated Authoritarian Regimes
	Score (1.00–2.99)	Score (3.00–3.99)	Score (4.00–4.99)	Score (5.00–5.99)	Score (6.00–7.00)
Estonia	1.96				
Latvia	2.07				
Lithuania	2.32				
Georgia			4.75		
Moldova			4.82		
Ukraine			4.86		
Armenia				5.36	
Kyrgyzstan				5.96	
Russia					6.21
Tajikistan					6.25
Kazakhstan					6.57
Azerbaijan					6.64
Belarus					6.71
Turkmenistan					6.93
Uzbekistan					6.93

Source: Author's compilation based on data from Nations in Transit 2014 (Freedom House)



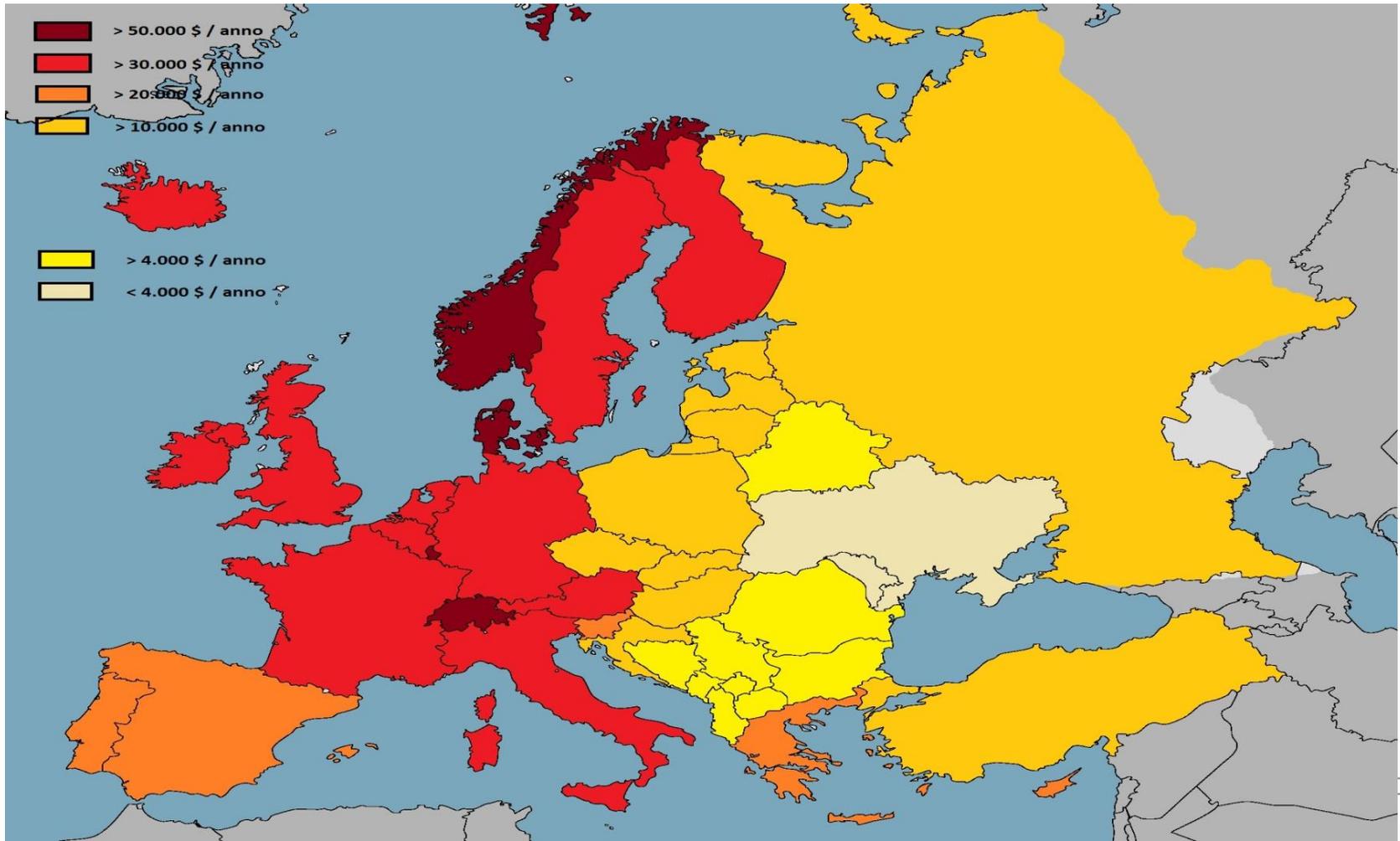
Risultati delle elezioni presidenziali 2014

2014 Ukrainian Presidential election::Poroshenko



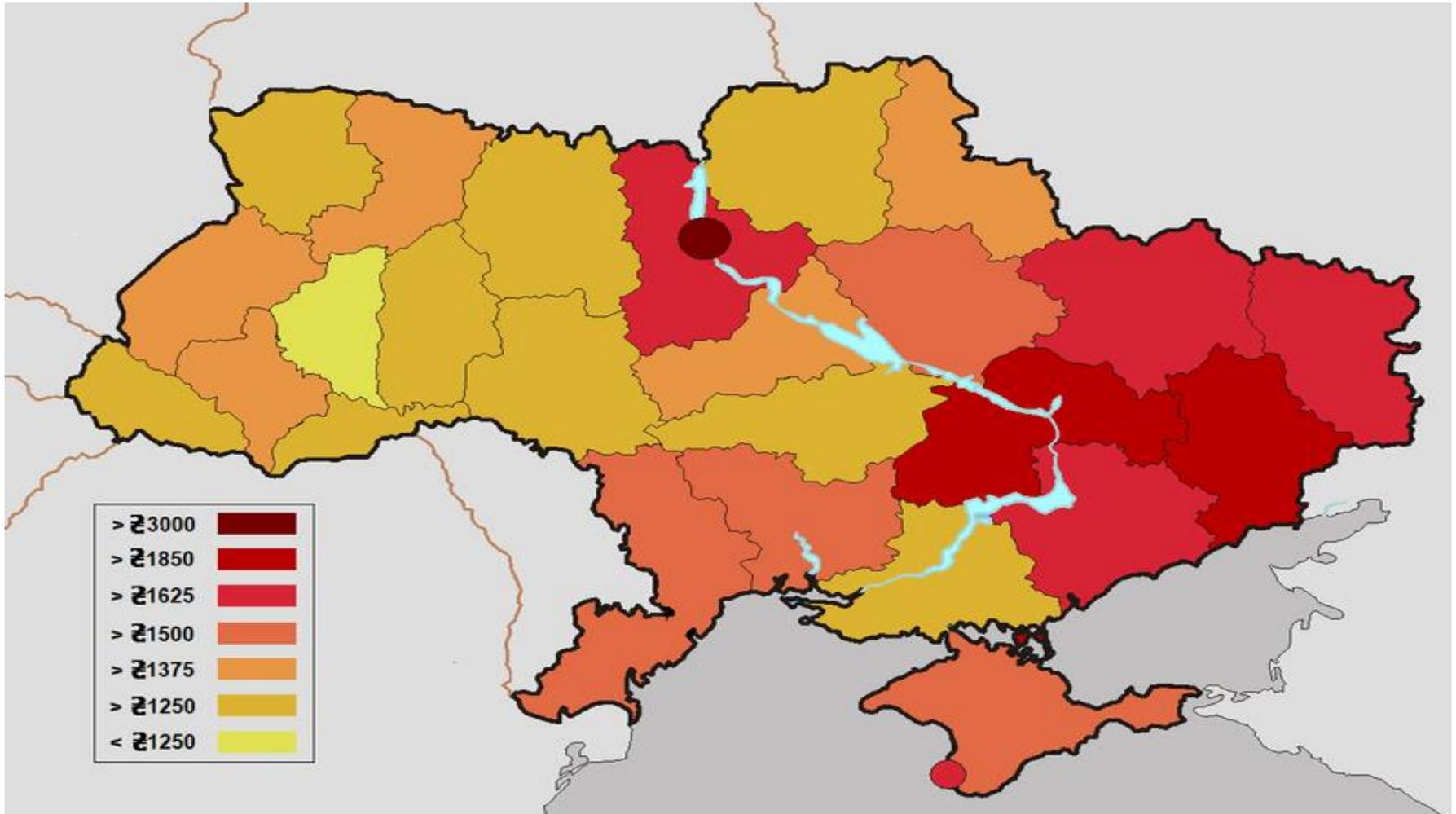


Stati d'Europa per Pil Pro Capite (fonte: dati FMI, 2013)





Le regioni dell'Ucraina per Pil Pro Capite (fonte: Ministero dell'Interno UKR 2013)





Gli esperti di politica internazionale hanno attribuito diversi significati alla crisi in Ucraina:

- La prova di una «nuova» Guerra fredda in corso;
- La volontà di Mosca di ripristinare un sistema di sfere di influenza sul modello di Yalta;
- Il segnale che l'unipolarismo americano è in crisi e sta prendendo forma un sistema multipolare (o tripolare);
- Il tentativo del Cremlino di ripristinare il suo primato sullo Spazio Post-sovietico (grande potenza regionale).

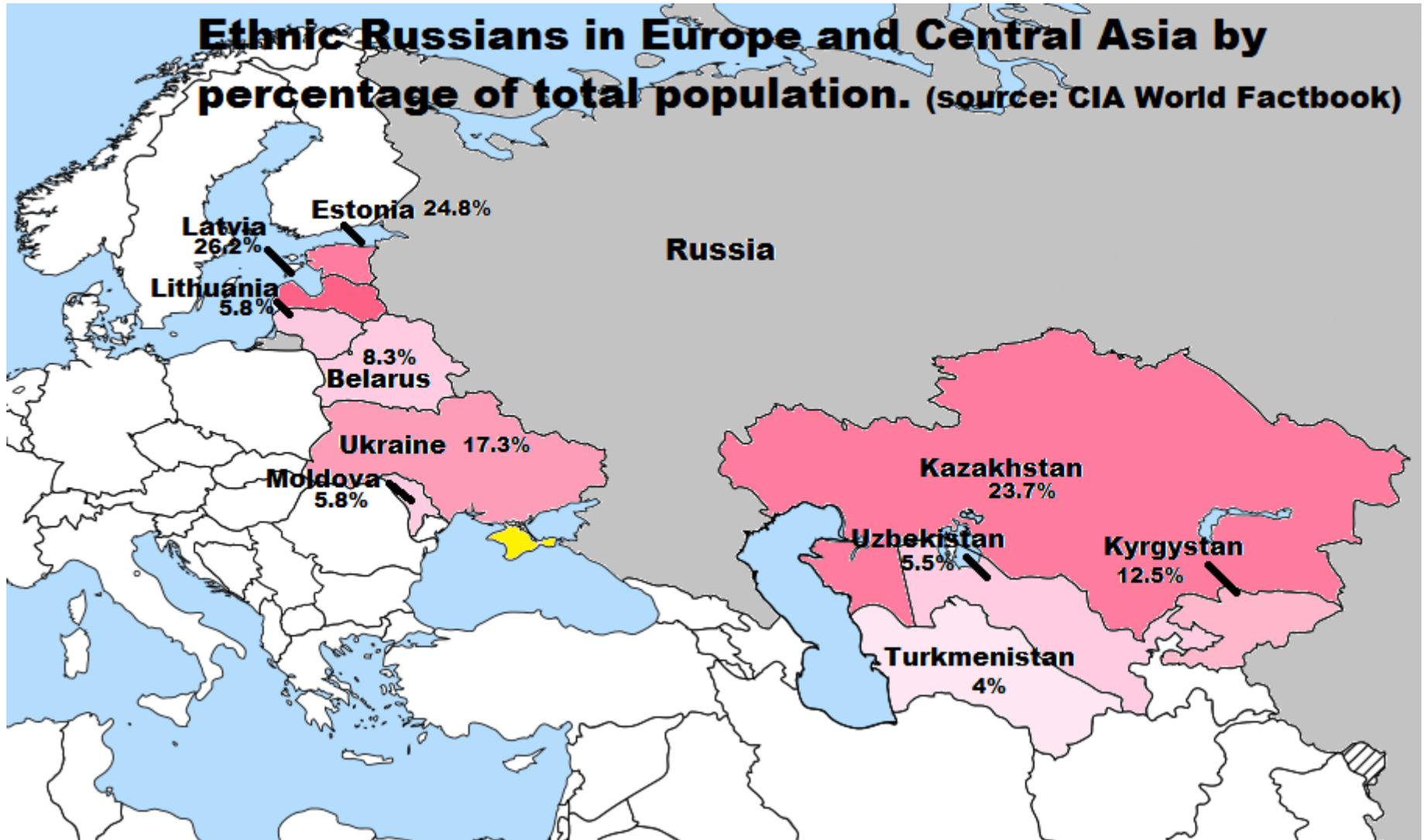


Il valore dell'Ucraina in termini di potere e prestigio per la Russia:

- Simbolico – La storiografia russa fa risalire le origini del moderno Stato russo all'esperienza della Rus' di Kiev, il più antico regno slavo – fondato nel IX secolo – che unificò fino all'invasione mongola del XIII secolo i territori attuali della Russia occidentale, Ucraina, Bielorussia, Polonia, Lituania. Alcuni momenti decisivi della storia russa prendono forma in Ucraina (Poltava, Guerra di Crimea, Conferenza di Yalta) e qui trovano i loro natali molti personaggi prestigiosi della storia russa;
- Legittimità – Il 17,3% della popolazione è di etnia russa, mentre la quota della popolazione russofona è del 24%. L'interventismo russo in Ucraina è giustificato dalla formula politica del *Russskiy Mir*;
- Strategico – stabilizzare l'accesso ai mari caldi attraverso il controllo del porto di Sebastopoli e porre le basi per il progetto della *Novorossiya* (porti di Odessa e Sebastopoli, regioni di Donetsk e Lugansk, del distretto industriale di Kharkiv);
- Politico – impedire l'accerchiamento di Mosca da parte degli Stati della Nato e rilanciare il Paese nel ruolo di grande potenza.



Il Russkiy Mir (I)





Il Russkiy Mir (II)





Il progetto della Novorossiya





Perché la possibile sfida all'unipolarismo arriva dalla Russia? Similitudini tra la Germania post-1919 e la Russia post-1991:

- Sconfitta in una «guerra costituente» causata da fattori politico-economici e non da uno scacco militare;
- Presenza di una parte consistente della comunità nazionale al di fuori dei confini statali nel dopoguerra;
- Susseguirsi di ondate di inflazione nel giro di pochi anni;
- Ritorno ad una condizione di normalità nella sfera politica interna dopo 15 anni dalla sconfitta;
- Ambiente internazionale fondato sui pilastri della democrazia e della giustizia.



Errori di percezione sulla fine della Guerra fredda.

Le differenze tra la Germania post-1919 e la Russia post-1991:

- L'URSS ha perso un confronto tra modelli politici ed economici che ne ha fatto svanire il *soft power*, ma non essendo stata piegata militarmente ha evitato le conseguenze materiali della sconfitta (riparazioni economiche, limitazioni alla sovranità e alla ricostituzione dell'esercito);
- Le 14 ex RSS divenute formalmente indipendenti sono rimaste profondamente legate alla Russia sul piano economico e infrastrutturale e culturale. La “perdita” di questi territori, inoltre, non ha intaccato il cuore geopolitico dello Stato russo;
- La Russia ha tuttora la nona popolazione mondiale, il territorio più vasto del globo, le seconde forze armate (prime per numero di carri armati e testate nucleari a disposizione) e possiede le più grandi riserve mondiali di gas naturale e la nona riserva di petrolio.



Il confronto tra Russia e Stati Uniti sullo scacchiere ucraino:

Russia

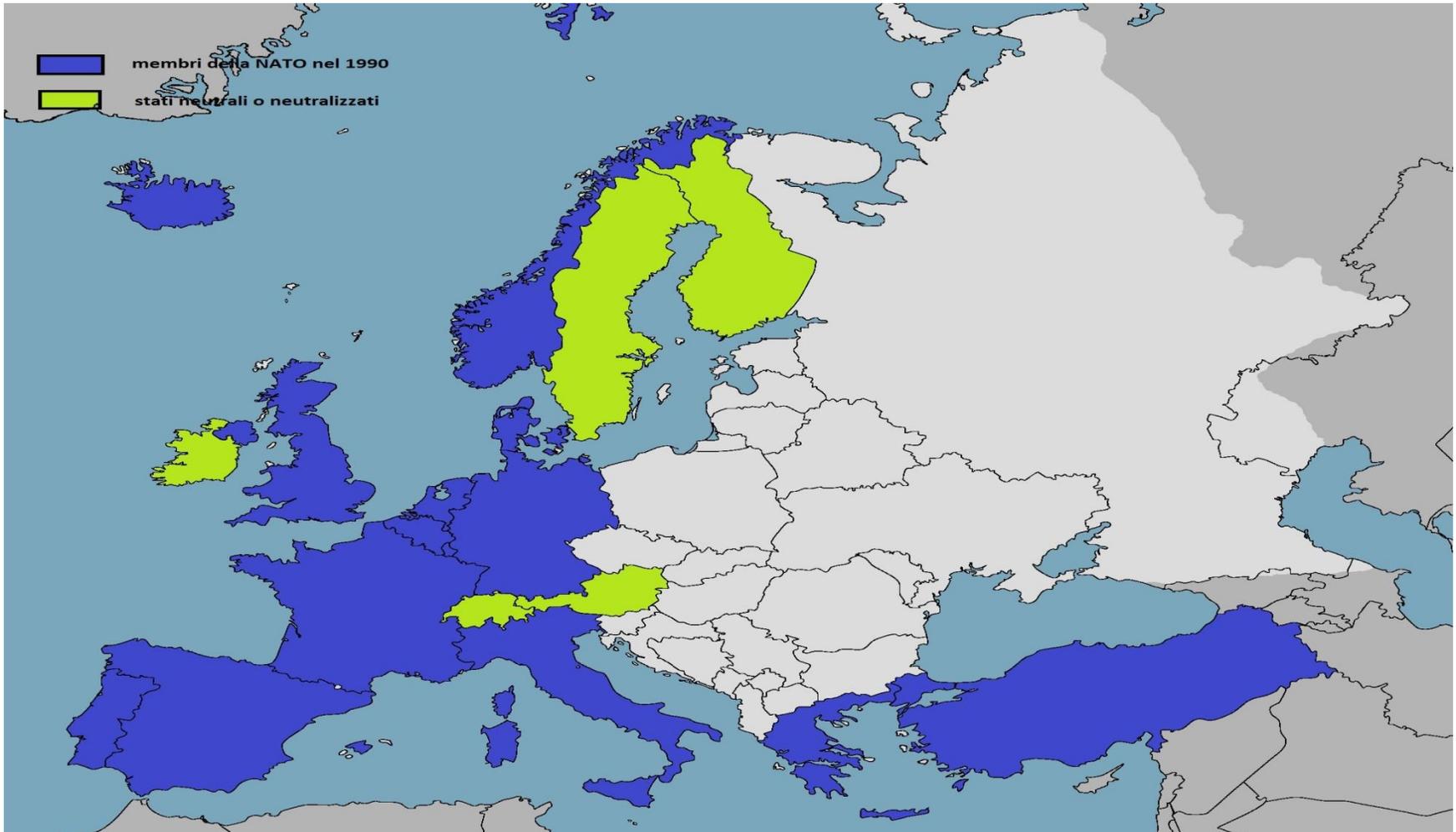
1. Coinvolgimento diretto;
2. Postura percepita come offensiva (prossimità geografica);
3. Riaffermazione del controllo sul *near abroad*;
4. Possibilità di sfruttare le crisi simultanee di UE e MENA;
5. Annessione della Crimea come ritorsione alla gestione del caso Jugoslavia/Kosovo;
6. Costituzione di un polo separato da Occidente e Asia (*Russkiy Mir*).

Stati Uniti

1. Coinvolgimento indiretto, (*leading from behind e selective engagement*);
2. Postura percepita come neutrale (assenza di prossimità)
3. Superamento dello *shared abroad*;
4. Assenza di capacità/volontà nell'affrontare più crisi contemporanee (UE+MENA);
5. Necessità di rassicurare i partner dell'Europa orientale;
6. Difesa dell'egemonia globale.



La Nato nel 1990





La Nato nel 2015

